

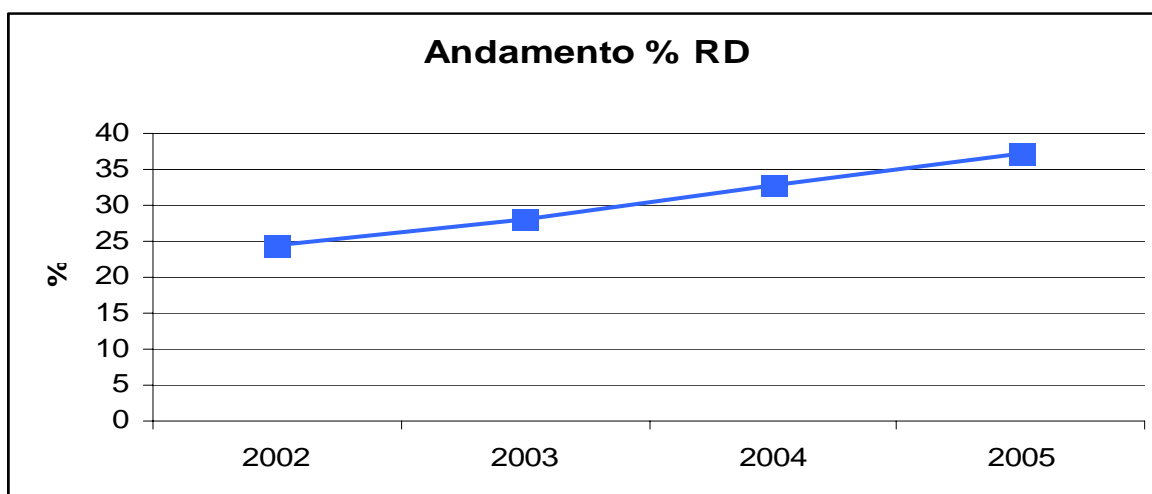
4.3 RIFIUTI URBANI PRODOTTI IN REGIONE PIEMONTE

Nel corso del 2005 sono state prodotte oltre 2,2 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, dei quali circa 830.000 tonnellate sono state raccolte in modo differenziato e destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero. Analizzando le produzioni pro capite si rileva, rispetto al 2004, una crescita dei quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato (circa 191 kg pro capite anno corrispondente ad un incremento del 13%) ed una diminuzione dei quantitativi avviati a smaltimento (circa 322 kg pro capite anno con un decremento del 6,5%).

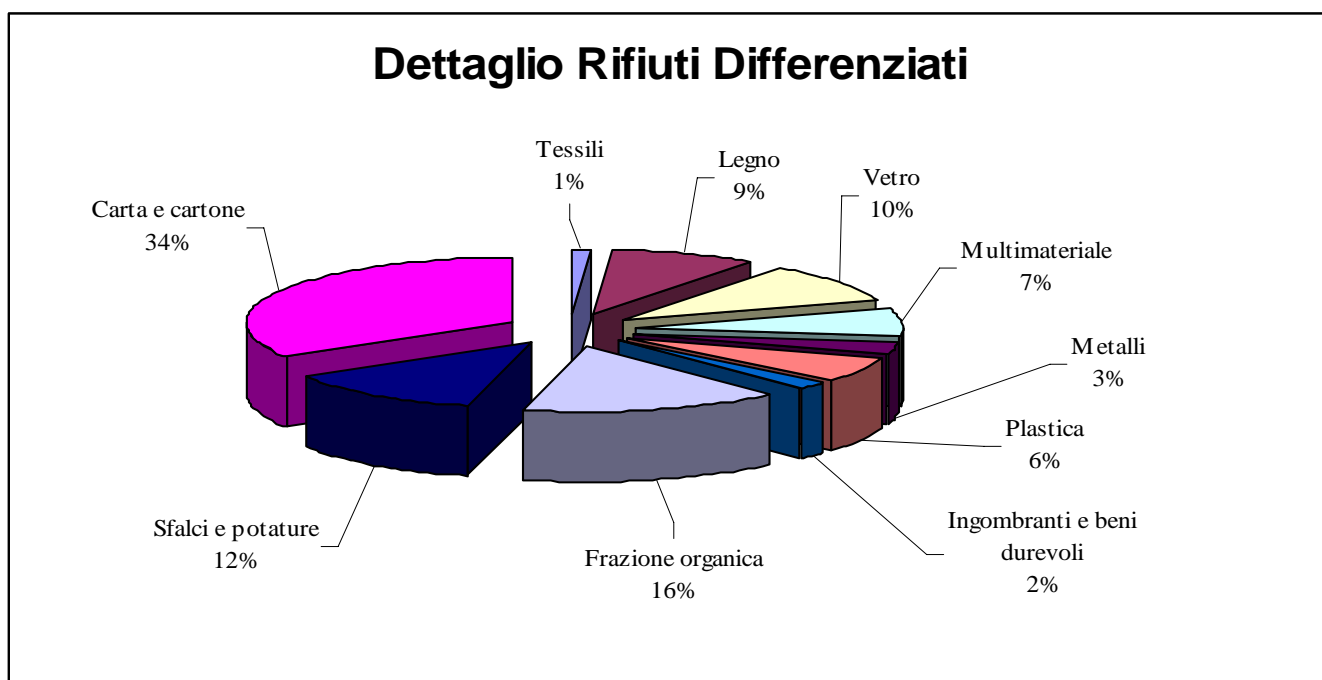
Tab 4.6 Produzione pro capite (Fonte Regione Piemonte)

ANNO	Rifiuti pro capite (kg/ab)	Rifiuti pro capite (RU+RD) (kg/ab)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab)	RD pro capite (kg/ab)
2002	497	496	375	121
2003	500	499	359	140
2004	515	514	345	169
2005	514	513	322	191
Variazione percentuale 2005-2004	-0,1	-0,1	-6,5	+13

Osservando l'andamento della percentuale di raccolta differenziata degli ultimi anni, si rileva un consistente aumento in quanto si è passati dal 24,5% del 2002 all'attuale 37,2%, superando pertanto con un anno di anticipo l'obiettivo posto per il 2006 della legislazione nazionale (D.Lgs 152/2006).



Nel grafico sottostante si può osservare la percentuale dei quantitativi delle singole frazioni merceologiche che vanno a costituire la raccolta differenziata a livello regionale.



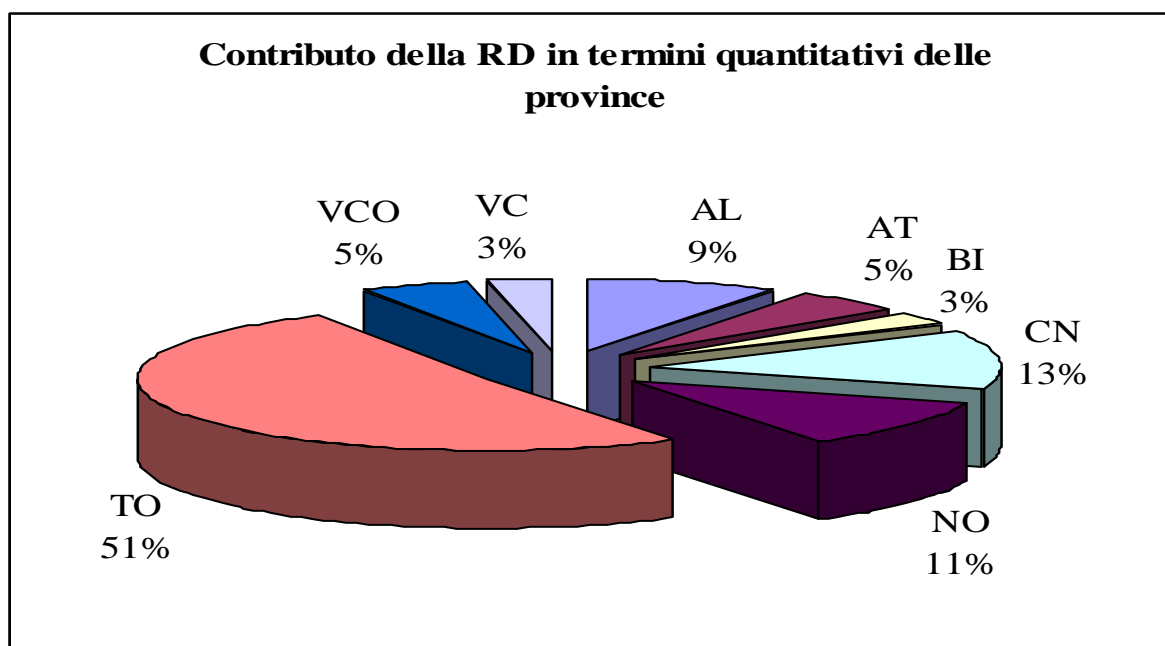
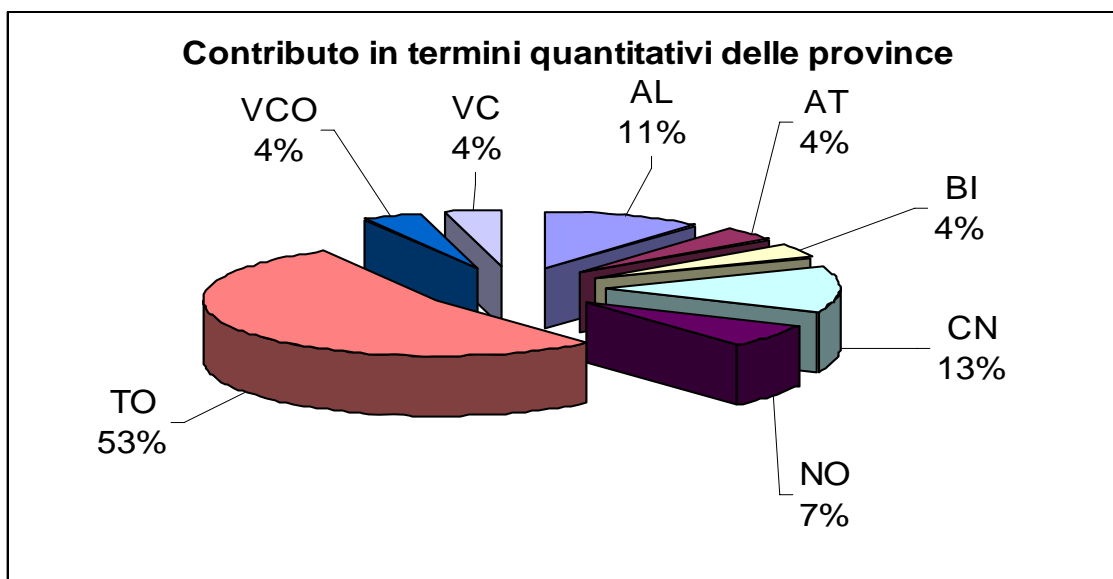
Analizzando anche il grado di copertura del servizio relativo alle raccolte differenziate sul territorio piemontese, in termine di numero di comuni che effettuano la raccolta e in termine di popolazione raggiunta dal servizio di raccolta, risulta che carta, vetro e plastica raggiungono gradi di copertura elevati, ormai prossimi al 100%. Risulta interessante il dato generale relativo al grado di copertura in termini di abitanti serviti, in quanto supera per tutte le frazioni merceologiche il 70% del grado di copertura.

Tab 4.7 Grado di copertura del servizio anno 2005 (Fonte Regione Piemonte)

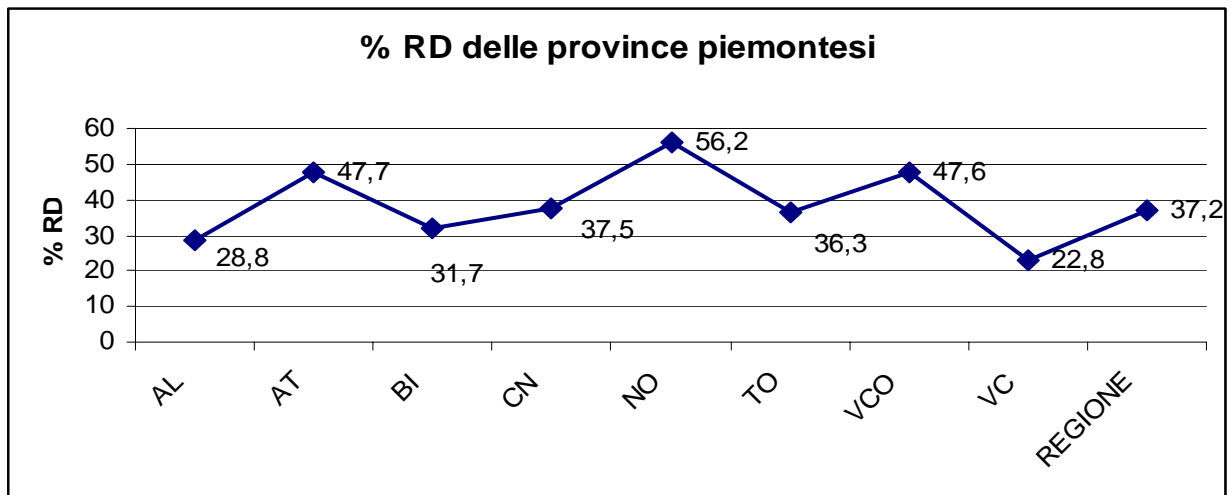
Frazione merceologica	% comuni che effettuano la raccolta	% abitanti serviti dalla raccolta
Frazione organica	43	79,3
Sfalci e potature	54,4	88,9
Carta e cartone	99,2	99,9
Vetro	99,8	100
Metalli e contenitori metallici	83,1	92,3
Plastica	97,4	99,7
Legno	70,1	90,7
Tessili	39,4	77,3

Ingombranti e Beni durevoli domestici avviati a recupero	95,4	98,7
--	------	------

La distribuzione dei rifiuti in termini quantitativi a livello provinciale è funzione della distribuzione della popolazione: la Provincia di Torino con circa il 50% dei rifiuti prodotti e dei rifiuti raccolti differenziatamente presenta la maggiore incidenza.

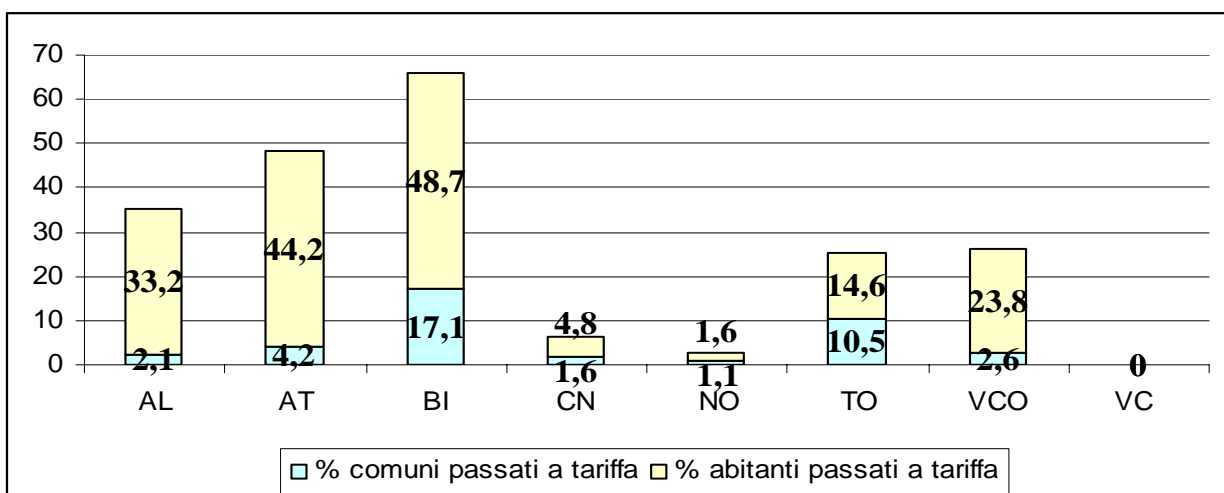


In termini di percentuale di raccolta differenziata raggiunta, quasi tutte le province piemontesi hanno superato o sono molto vicine all'obiettivo di raccolta differenziata del 35%



Nonostante le incertezze normative e le rinnovate proroghe a livello nazionale circa la data di entrata in vigore della tariffa e agli adempimenti amministrativi necessari per applicare la stessa, il numero di comuni che applicano il sistema tariffario cresce di anno in anno. Al 2005 circa il 5% dei comuni piemontesi (62 su 1206) è passato al regime tariffario, che in termini di popolazione corrisponde al 16,8% degli abitanti.

Esaminando i dati a livello provinciale, si riscontra un passaggio da tassa a tariffa che supera il 30% degli abitanti, per le Province di Alessandria, Asti e Biella; una scarsa applicazione si riscontra invece nelle Province del VCO e di Cuneo, e un'assenza di applicazione si evidenzia nella Provincia di Vercelli e di Novara, dove solo un comune di piccole dimensioni risulta passato a tariffa. Per la Provincia di Torino il valore rilevato si attesta al 14,6%; il dato risente del mancato passaggio a tariffa da parte del Comune di Torino.



In questo contesto è opportuno ricordare l'intervento della Regione che ha sostenuto economicamente con 2 milioni di euro il passaggio da tassa a tariffa (D.P.R. n. 158 del 27/04/1999 e s.m.i.). Nello specifico, attraverso la deliberazione n. 42-6471 del 1 luglio 2002, la Regione ha approvato le linee guida per la predisposizione di progetti finalizzati a tale scopo; con tali linee sono stati definiti gli standard di riferimento e di supporto sulla base di criteri tecnici e procedurali normalizzati, al fine di raggiungere gli obiettivi ritenuti fondamentali per il passaggio a tariffa.